Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII **Roma — Mercoledì, 17 novembre 1926** **Numero 265**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

BANDI DI CONCORSO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2203.

REGIO DECRETO 21 ottobre 1926, n. 1897.

Istituzione di 60 posti gratuiti nel Convitto « Francesco Skodnik » di Tolmino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1926 sono istituiti 60 posti gratuiti presso il Convitto « Francesco Skodnik » di Tolmino.

Art. 2.

I posti di cui al precedente articolo saranno conferiti dal Regio provveditore agli studi di Trieste su proposta del Consiglio di amministrazione, a giovanetti o giovanette di disagiate condizioni famigliari e meritevoli, che intendano frequentare i Regi istituti medi di Tolmino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, foglio 89. — COOP.

Numero di pubblicazione 2204.

REGIO DECRETO 7 ottobre 1926, n. 1898.
Nomina del rappresentante del Ministero dell'economia nazionale nella Commissione per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di sostituire il comm. Antonucci Eustachio quale rappresentante del Ministero dell'economia nazionale nella Commissione istituita a norma dell'articolo 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione del decreto medesimo;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del comm. dott. Antonucci Eustachio quale rappresentante del Ministero dell'economia nazionale nella Commissione per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, istituita a norma dell'art 208 del R decreto 11 novembre 1923, n 2395, è nominato il commendatore dott. Dino Siniscalchi, capo divisione al Ministero predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, foglio 90. — COOP.

Numero di pubblicazione 2205.

REGIO DECRETO 7 ottobre 1926, n 1899.
Nomina del rappresentante del Ministero dell'interno nella Commissione per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di sostituire il comm. Perez Ernesto quale rappresentante del Ministero dell'interno nella Commissione istituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione del decreto medesimo;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del comm. dott. Ernesto Perez quale rappresentante del Ministero dell'interno nella Commissione per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, istituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è nominato il comm. dott. Tommaso Ciampani, vice prefetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, foglio 91 — COOP

Numero di pubblicazione 2206.

REGIO DECRETO 21 ottobre 1926, n. 1896.
Autorizzazione alla Reale società geografica italiana ad accettare una donazione disposta in suo favore.

N. 1896. R. decreto 21 ottobre 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Reale società geografica italiana, in Roma, viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 2,000,000 disposta in suo favore dal conte Giovanni Emanuele Elia.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1926.

Numero di pubblicazione 2207.

REGIO DECRETO 16 settembre 1926, n. 1886.

Approvazione dei contributi scolastici dovuti dai Comuni delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto 5 marzo 1923 che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, e il Regio decreto 7 giugno 1923 che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 19 del Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli elenchi dei posti legalmente istituiti nei ruoli dei maestri elementari, elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Bologna in base ai posti di scuole classificate esistenti al 1° aprile 1925 nei Comuni delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, foglio 78. — COOP.

Elenco delle somme che i Comuni debbono versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925 - 31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — Provincia di BOLOGNA.			
1	Anzola dell'Emilia	10	400	4.000
2	Argelato	10	»	4.000
3	Bagni della Porretta	11	»	4.400
4	Baricella	19	»	7.600
5	Bazzano	13	»	5.200
6	Bentivoglio	12	»	4.800
7	Borgo Panigale	13	»	5.200
8	Budrio	46	»	18.400
9	Calderara di Reno	11	»	4.400
10	Camugnano	13	»	5.200
11	Casalecchio di Reno	11	»	4.400
12	Casal Fiumanese	11	»	4.400
13	Castel d'Aiano	9	»	3.600
14	Castel del Rio	6	»	2.400
15	Castel di Casio	9	»	3.600
16	Castelfranco dell'Emilia	44	»	17.600
17	Castel Guelfo di Bologna	8	»	3.200
18	Castello d'Argile	10	»	4.000
19	Castello di Serravalle	9	»	3.600
20	Castel Maggiore	15	»	6.000
21	Castel San Pietro dell'Emilia	30	»	12.000
22	Castenaso	10	»	4.000
23	Castiglione dei Pepoli	15	»	6.000
24	Crespellano	16	»	6.400
25	Crevalcore	28	»	11.200
26	Dozza	7	»	2.800
27	Fontana Elice	6	»	2.400
28	Galliera	15	»	6.000
29	Gaggio Montano	11	»	4.400
30	Granaglione	13	»	5.200
31	Granarolo dell'Emilia	11	»	4.400
32	Grizzana	10	»	4.000
33	Lizzano in Belvedere	12	»	4.800
34	Loiano	13	»	5.200
35	Malalbergo	18	»	7.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
36	Marzabotto	13	400	5.200
37	Medicina	31	»	12.400
38	Minerbio	18	»	7.200
39	Molinella	37	»	14.800
40	Monghidoro	12	»	4.800
41	Monterenzio	7	»	2.800
42	Monte S. Pietro	12	»	4.800
43	Monteveglio	10	»	4.000
44	Monzuno	10	»	4.000
45	Mordano	7	»	2.800
46	Ozzano dell'Emilia	9	»	3.600
47	Persiceto	42	»	16.800
48	Pianoro	18	»	7.200
49	Praduro e Sasso	18	»	7.200
50	Sala Bolognese	10	»	4.000
51	San Benedetto Val di Sambro	12	»	4.800
52	San Giorgio di Piano	12	»	4.800
53	San Lazzaro di Savena	14	»	5.600
54	San Pietro in Casale	21	»	8.400
55	Sant'Agata Bolognese	10	»	4.000
56	Savigno	10	»	4.000
57	Tossignano	7	»	2.800
58	Vergato	14	»	5.600
59	Zola Predosa	13	»	5.200
	Totali per la provincia di Bologna	872		348.800

II. — Provincia di FERRARA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
1	Argenta	67	400	26.800
2	Berra	22	»	8.800
3	Bondeno	51	»	20.400
4	Codigoro	27	»	10.800
5	Comacchio	28	»	11.200
6	Copparo	53	»	21.200
7	Formignana	21	»	8.400
8	Iolanda di Savoia	5	»	2.000
9	Lago Santo	4	»	1.600
10	Massa Fiscaglia	15	400	6.000
11	Mesola	22	»	8.800
12	Migliarino	17	»	6.800
13	Ostellato	17	»	6.800
14	Pieve di Cento	13	»	5.200
15	Poggio Renatico	17	»	6.800
16	Portomaggiore	60	»	24.000
17	Ro Ferrarese	18	»	7.200
18	Sant'Agostino	25	»	10.000
19	Vigarano Mainarda	21	»	8.400
	Totali per la provincia di Ferrara	503		201.200

III. — Provincia di FORLI'.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
1	Bagno di Romagna	27	400	10.800
2	Bertinoro	19	»	7.600
3	Borghi	6	»	2.400
4	Cattolica	12	»	4.800
5	Cesena	113	»	45.200
6	Cesenatico	21	»	8.400
7	Civitella di Romagna	13	»	5.200
8	Coriano	21	»	8.400
9	Dovadola	9	»	3.600
10	Fiumana	3	»	1.200
11	Forlimpopoli	17	»	6.800
12	Galeata	9	»	3.600
13	Gambettola	5	»	2.000
14	Gatteo	10	»	4.000
15	Gemmano	4	»	1.600
16	Longiano	9	»	3.600
17	Meldola	14	»	5.600
18	Mercato Saraceno	21	»	8.400
19	Misano in Villa Vittoria	8	»	3.200
20	Modigliana	15	»	6.000
21	Mondaino	7	»	2.800
22	Montecolombo	6	»	2.400
23	Montefiorito	8	»	3.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
24	Monte Gridolfo	3	400	1.200
25	Montescudo	9	»	3.600
26	Montiano	4	»	1.600
27	Morciano di Romagna	8	»	3.200
28	Poggio Berni	4	»	1.600
29	Portico e San Benedetto	5	»	2.000
30	Predappio	8	»	3.200
31	Premilcuore	7	»	2.800
32	Riccione	12	»	4.800
33	Rimini	112	»	44.800
34	Rocca San Casciano	13	»	5.200
35	Roncofreddo	11	»	4.400
36	Roversano	5	»	2.000
37	Saludecio	11	»	4.400
38	San Clemente	7	»	2.800
39	San Giovanni in Marignano	11	»	4.400
40	San Mauro di Romagna	7	»	2.800
41	Sant'Arcangelo di Romagna	23	»	9.200
42	Santa Sofia	17	»	6.800
43	Sarsina	10	»	4.000
44	Savignano di Romagna	14	»	5.600
45	Scorticata	3	»	1.200
46	Sogliano al Rubicone	18	»	7.200
47	Sorbano	3	»	1.200
48	Teodorano	7	»	2.800
49	Terra del Sole e Castrocaro	9	»	3.600
50	Tredozio	6	»	2.400
51	Verghereto	8	»	3.200
52	Verucchio	10	»	4.000
	Totali per la provincia di Forlì	742		296.800

IV. — Provincia di MODENA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
1	Bastiglia	4	400	1.600
2	Bomporto	13	»	5.200
3	Campogalliano	12	»	4.800
4	Camposanto	11	»	4.400
5	Carpi	53	»	21.200
6	Castelnuovo Rangone	9	400	3.600
7	Castelvetro di Modena	15	»	6.000
8	Cavezzo	17	»	6.800
9	Concordia sulla Secchia	24	»	9.600
10	Fanano	11	»	4.400
11	Finale Emilia	42	»	16.800
12	Fiorano Modenese	10	»	4.000
13	Fiumalbo	8	»	3.200
14	Formigine	22	»	8.800
15	Frassinoro	13	»	5.200
16	Guiglia	11	»	4.400
17	Lama Mocogno	15	»	6.000
18	Maranello	13	»	5.200
19	Marano sul Panaro	9	»	3.600
20	Medolla	8	»	3.200
21	Monfestino	16	»	6.400
22	Montecreto	5	»	2.000
23	Montefiorino	22	»	8.800
24	Montese	15	»	6.000
25	Nonantola	17	»	6.800
26	Novi di Modena	22	»	8.800
27	Pavullo nel Frignano	32	»	12.800
28	Pievepelago	11	»	4.400
29	Polinago	9	»	3.600
30	Prignano sulla Secchia	10	»	4.000
31	Ravarino	11	»	4.400
32	Riolunato	7	»	2.800
33	San Cesario sul Panaro	7	»	2.800
34	San Felice sul Panaro	22	»	8.800
35	San Possidonio	8	»	3.200
36	San Prospero	10	»	4.000
37	Sassuolo	22	»	8.800
38	Savignano sul Panaro	9	»	3.600
39	Sestola	7	»	2.800
40	Soliera	16	»	6.400
41	Spilamberto	12	»	4.800
42	Vignola	18	»	7.200
43	Zocca	16	»	6.400
	Totali per la provincia di Modena	644		257.600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale

V. — Provincia di PARMA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti	per ogni posto	in totale
1	Albareto di Borgotaro	10	400	4.000
2	Bardi	15	»	6.000
3	Bedonia	19	»	7.600
4	Berceto	20	»	8.000
5	Boccolo dei Tassi	5	»	2.000
6	Borgo San Donnino	38	»	15.200
7	Borgotaro	27	»	10.800
8	Busseto	22	»	8.800
9	Calestano	12	»	4.800
10	Collecchio	19	»	7.600
11	Colorno	19	»	7.600
12	Compiano	6	»	2.400
13	Corniglio	26	»	10.400
14	Cortile San Martino	15	»	6.000
15	Felino	12	»	4.800
16	Fontanellato	20	»	8.000
17	Fontevivo	12	»	4.800
18	Fornovo di Taro	13	»	5.200
19	Golese	12	»	4.800
20	Langhirano	23	»	9.200
21	Lesignano de' Bagni	10	»	4.000
22	Medesano	16	»	6.400
23	Metti e Pozzolo	6	»	2.400
24	Mezzani	10	»	4.000
25	Monchio	12	»	4.800
26	Montechiarugolo	13	»	5.200
27	Neviano degli Arduini	21	»	8.400
28	Noceto	24	»	9.600
29	Palanzano	12	»	4.800
30	Pellegrino Parmense	13	»	5.200
31	Polesine Parmense	8	»	3.200
32	Roccabianca	18	»	7.200
33	Sala Baganza	10	»	4.000
34	Salsomaggiore	37	»	14.800
35	San Lazzaro Parmense	25	»	10.000
36	San Pancrazio Parmense	14	»	5.600
37	San Secondo Parmense	17	»	6.800
38	Sissa	18	»	7.200
39	Solignano	8	»	3.200
40	Soragna	15	»	6.000
41	Sorbolo	15	»	6.000
42	Terenzo	11	400	4.400
43	Tizzano Val Parma	17	»	6.800
44	Tornolo	9	»	3.600
45	Torrile	7	»	2.800
46	Traversetolo	15	»	6.000
47	Trecasali	8	»	3.200
48	Valmozzola	6	»	2.400
49	Varano de' Melegari	8	»	3.200
50	Varsi	10	»	4.000
51	Vigatto	15	»	6.000
52	Zibello	10	»	4.000
	Totali per la provincia di Parma	783		313.200

VI. — Provincia di PIACENZA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti	per ogni posto	in totale
1	Agazzano	8	400	3.200
2	Alseno	14	»	5.600
3	Besenzone	4	»	1.600
4	Bettola	24	»	9.600
5	Borgonovo Val Tidone	23	»	9.200
6	Cadeo	7	»	2.800
7	Calendasco	7	»	2.800
8	Caminata	2	»	800
9	Caorso	14	»	5.600
10	Carpaneto	19	»	7.600
11	Castell'Arquato	16	»	6.400
12	Castel San Giovanni	26	»	10.400
13	Castelvetro Piacentino	13	»	5.200
14	Cerignale	5	»	2.000
15	Coli	11	»	4.400
16	Corte Brugnatella	3	»	1.200
17	Cortemaggiore	13	»	5.200
18	Farini d'Olmo	13	»	5.200
19	Ferriere	17	»	6.800
20	Gazzola	8	»	3.200
21	Gossolengo	7	»	2.800
22	Gragnano Trebbiense	10	»	4.000
23	Gropparello	15	»	6.000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
24	Lugagnano Val d'Arda	17	400	6.800
25	Monticelli d'Ongina	21	»	8.400
26	Morfasso	12	»	4.800
27	Nibbiano	12	»	4.800
28	Ottone	9	»	3.600
29	Pecorara	8	»	3.200
30	Pianello Val Tidone	10	»	4.000
31	Piozzano	5	»	2.000
32	Podenzano	10	»	4.000
33	Ponte dell'Olio	15	»	6.000
34	Pontenure	10	»	4.000
35	Rivergaro	14	»	5.600
36	Romagnese	8	»	3.200
37	Rottofreno	12	»	4.800
38	Ruino	4	»	1.600
39	San Giorgio Piacentino	13	»	5.200
40	San Pietro in Cerro	6	»	2.400
41	Sarmato	9	»	3.600
42	Travo	13	»	5.200
43	Trebecco	1	»	400
44	Vernasca	14	»	5.600
45	Vigolzone	7	»	2.800
46	Villanova sull'Arda	7	»	2.800
47	Zavattarello	7	»	2.800
48	Zerba	2	»	800
49	Ziano	15	»	6.000
	Totali per la provincia di Piacenza	540		216.000

VII. — Provincia di RAVENNA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
1	Alfonsine	26	400	10.400
2	Bagnacavallo	39	»	15.600
3	Bagnara di Romagna	6	»	2.400
4	Brisighella	26	»	10.400
5	Casola Valsenio	12	»	4.800
6	Castel Bolognese	13	»	5.200
7	Cervia	26	»	10.400
8	Conselice	30	»	12.000
9	Cotignola	20	400	8.000
10	Fusignano	14	»	5.600
11	Massa Lombarda	21	»	8.400
12	Riolo Bagni	10	»	4.000
13	Russi	15	»	6.000
14	Sant'Agata sul Santerno	4	»	1.600
15	Solarolo	8	»	3.200
	Totali per la provincia di Ravenna	270		108.000

VIII. — Provincia di REGGIO EMILIA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
1	Albina	13	400	5.200
2	Bagnolo in Piano	15	»	6.000
3	Baiso	11	»	4.400
4	Bibbiano	20	»	8.000
5	Boretto	11	»	4.400
6	Brescello	13	»	5.200
7	Busano	7	»	2.800
8	Cadelbosco di Sopra	18	»	7.200
9	Campagnola Emilia	11	»	4.400
10	Campegine	11	»	4.400
11	Carpineti	13	»	5.200
12	Casalgrande	15	»	6.000
13	Casina	13	»	5.200
14	Castellarano	12	»	4.800
15	Castelnuovo di Sotto	17	»	6.800
16	Castelnuovo ne' Monti	22	»	8.800
17	Cavriago	10	»	4.000
18	Ciano d'Enza	14	»	5.600
19	Collagna	5	»	2.000
20	Correggio	43	»	17.200
21	Fabbrico	11	»	4.400
22	Gattatico	12	»	4.800
23	Gualtieri	20	»	8.000
24	Ligonchio	8	»	3.200
25	Luzzara	24	»	9.600
26	Montecchio	18	»	7.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
27	Novellara	24	400	9.600
28	Poviglio	17	»	6.800
29	Quattro Castella	14	»	5.600
30	Ramiseto	10	»	4.000
31	Reggiolo	21	»	8.400
32	Rio Saliceto	12	»	4.800
33	Rolo	9	»	3.600
34	Rubiera	13	»	5.200
35	San Martino in Rio	12	»	4.800
36	San Polo d'Enza in Caviano	9	»	3.600
37	Sant'Ilario d'Enza	12	»	4.800
38	Scandiano	29	»	11.600
39	Toano	11	»	4.400
40	Vetto	9	»	3.600
41	Vezzano sul Crostolo	8	»	3.200
42	Viano	8	»	3.200
43	Villa Minozzo	23	»	9.200
	Totali per la provincia di Reggio Emilia...	628		251.200

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione
FEDELE.

Il Ministro per le finanze
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1926.

Norme riguardanti i premi sui buoni del tesoro poliennali da convertirsi in titoli del nuovo prestito nazionale consolidato 5 per cento.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831;
Visto il R. decreto in data 10 novembre 1926, n. 1868;
Ritenuta l'opportunità di dettare le norme di applicazione per il servizio dei premi a favore dei portatori dei buoni settennali e novennali:

Decreta:

Art. 1.

Ai possessori di buoni settennali convertiti in titoli del debito consolidato creato con R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, saranno rilasciati all'atto della sostituzione dei buoni con i titoli del nuovo consolidato 5 per cento certificati attestanti il diritto alla partecipazione dei premi che siano ancora da estrarsi sulla serie di buoni cui appartiene il buono settennale convertito.

Fino a che non sia stata effettuata la sostituzione di cui al comma precedente, il titolo del buono anche se stampigliato a norma dell'art. 8 del R. decreto-legge 10 novembre 1926, n. 1868, rimane certificato valido per l'attestazione del diritto alla estrazione dei premi.

I certificati di che alla prima parte del presente articolo saranno validi per reclamare i premi estratti ed eventualmente non incassati da parte dei possessori dei buoni.

Art. 2.

Ai possessori dei buoni novennali che chiederanno la conversione in titoli del debito consolidato saranno applicate, per quanto concerne l'attestazione del diritto alla partecipazione dei premi inerenti alla serie cui appartiene il buono convertito, le stesse norme di che all'articolo precedente.

Roma, addì 16 novembre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1926.

Revoca di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 7 settembre 1925, col quale venne, fra gli altri, autorizzato a continuare nell'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino il signor Appendino Antonio di Bernardo;
Ritenuto che detto agente di cambio si è reso insolvente;
Visto l'art. 57 della legge 20 marzo 1913, n. 272;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Decreta:

Con effetto dal 30 ottobre 1926 è revocata l'autorizzazione concessa al signor Appendino Antonio di Bernardo a conti-

nuare nell'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addì 11 novembre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1926.
Accettazione di dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 4 settembre 1925, col quale venne, fra gli altri, autorizzato a continuare nell'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano il signor Vezzoli Vittore;

Ritenuto che detto agente di cambio ha rassegnato le dimissioni in data 22 ottobre 1926;

Decreta:

Con effetto dal 22 ottobre 1926 sono accettate le dimissioni rassegnate dall'agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano signor Vezzoli Vittore.

Roma, addì 11 novembre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di assistente alla cattedra di zootecnia del Regio istituto superiore agrario di Portici.

IL DIRETTORE

Visto l'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172.

Vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente del Regio istituto superiore agrario di Portici e quella dei relativi stipendi, contenute nel R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, apre un concorso al posto di assistente addetto alla cattedra di zootecnia con lo stipendio iniziale di L. 7000, il supplemento di servizio attivo di L. 1700 e l'indennità caro-viveri.

Il concorso è per esame; a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

Possono partecipare al concorso i laureati in scienze agrarie, purchè non parenti ed affini del titolare della cattedra, fino al quarto grado.

La Commissione esaminatrice formerà una terna in ordine alfabetico dei tre candidati che avranno ottenuto l'idoneità e riportato il maggior numero di voti, e fra essi il professore di zootecnia avrà facoltà di scegliere il vincitore.

Coloro che intendano prender parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi delle ore 16 del giorno 20 dicembre 1926 alla segreteria dell'Istituto la domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data di chiusura del concorso.

I concorrenti che furono tra i combattenti possono esservi ammessi fino al 40° anno di età;

b) certificato penale;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato di sana costituzione fisica, dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

h) certificato di laurea in scienze agrarie, ottenuta in una università o istituto superiore del Regno;

i) certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quello di laurea;

l) qualunque altro titolo, documento e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica o professionale percorsa.

La domanda ed i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), dovranno essere redatti in carta legale e vidimati, secondo i casi dall'autorità politica e giudiziaria, quelli di cui alle lettere b), c), d), e), dovranno avere la data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando di concorso. Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere b), c), d), e), f), g), gli aspiranti che provino di occupare posti in ruolo al servizio dello Stato.

La domanda, inoltre, per poter prendere parte al concorso, dovrà essere munita della prova che è stata versata ad un ufficio del registro la tassa di concorso di L. 50 a termine del R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

Scaduto il termine indicato per la presentazione delle domande i concorrenti saranno avvisati del giorno in cui avranno luogo presso il Regio istituto superiore agrario di Portici le prove di esami.

Il vincitore del concorso dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla data della comunicazione fattagli, in caso contrario sarà dichiarato dimissionario.

Portici, addì 5 novembre 1926.

Il direttore: SILVESTRI.

Sessione annuale degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, veterinario e perito forestale.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909;
Visto il R. decreto 4 maggio 1925, n. 876;
Visto il R. decreto 16 settembre 1926, n. 1836;

Ordina:

Art. 1.

E' indetta, per il mese di novembre 1926, la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, di veterinario e di perito forestale.

Art. 2.

Sono sedi di esami di Stato:

1° per l'esercizio della professione di agronomo, tutti gli Istituti superiori agrari;

2° per l'esercizio della professione di perito forestale, il Regio istituto superiore agrario forestale di Firenze;

3° per l'esercizio della professione di veterinario, tutti gli Istituti superiori di medicina veterinaria.

Art. 3.

Chi aspira ad essere ammesso agli esami di Stato deve presentarne domanda, non oltre il 25 novembre 1926, alla segreteria dell'Istituto ove intenda sostenere gli esami.

La domanda deve essere redatta e documentata in conformità dell'art. 5 del R. decreto 4 maggio 1925, n. 876.

Art. 4.

I giorni in cui si svolgono le prove di esame sono stabiliti per le singole sedi dai presidenti delle Commissioni esaminatrici e sono resi noti con avviso affisso all'albo dell'Istituto superiore sede di esame.

Roma, addì 19 ottobre 1926.

Il Ministro: BELLUZZO.

Art. 5 del R. decreto 4 maggio 1925, n. 876, concernente l'approvazione del regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, di veterinario e di perito forestale.

Art. 5.

Chi aspira ad essere ammesso agli esami di Stato deve presentare domanda, su carta legale, diretta al presidente della Commissione esaminatrice presso l'Istituto ove intenda sostenerli, indicando:

a) nome e cognome dei genitori;

b) luogo di nascita, residenza sua e della famiglia;

c) professione per la quale desidera conseguire il diploma di abilitazione.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) titolo originale e certificato di laurea; per l'ammissione agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale è prescritta la laurea in scienze agrarie ed il diploma di specializzazione in materia forestale;

b) documento da cui risulti il pagamento dello speciale contributo di cui all'art. 36, comma 2°, del presente regolamento;

c) certificato rilasciato dall'Istituto ove il candidato ha conseguito la laurea ed il diploma, dal quale risulti se egli abbia o no sostenuto precedentemente esami di Stato e quante volte, eventualmente, li abbia ripetuti.

Qualora per l'ammissione agli esami sia stato esibito, in luogo del titolo accademico, un certificato, non può essere rilasciato il diploma di abilitazione all'esercizio professionale se non quando venga presentato il titolo originale.

Tasse di ammissione.

La tassa di ammissione agli esami di Stato di L. 200 (art. 2 R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909) viene pagata all'Erario a mezzo di cartolina vaglia, indirizzata al procuratore del registro della circoscrizione in cui ha sede l'Istituto superiore.

Oltre alla tassa suddetta il candidato deve versare direttamente alla cassa dell'Istituto superiore, ove sostiene l'esame, un contributo di L. 50 (art. 36 del R. decreto 4 maggio 1925, n. 876).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso a 19 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto Ministeriale 13 giugno 1926;

Determina:

La Commissione esaminatrice per il concorso a 19 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare sarà così composta:

On. senatore avv. Angelo Valvassori-Peroni, presidente;

S. E. gr. cr. dott. Amedeo Giannini, consigliere di Stato, membro;

Avv. gr. uff. Massimo Di Donato, consigliere di Stato, membro;

Avv. prof. Dionisio Anzillotti, professore di diritto internazionale della Regia università di Bologna, membro;

Cav. prof. Nicolò Rodolico, incaricato di storia moderna e contemporanea nel Regio istituto superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze, membro.

Alla Commissione saranno aggiunti i seguenti esaminatori speciali:

S. E. il conte e nobile Di Savona Gerolamo Naselli, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1ª classe — per la lingua inglese;

S. E. il nobile Giuseppe Medici (dei Marchesi del Vascello), Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1ª classe — per la lingua francese;

S. E. il comm. Vittorio Cerruti, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1ª classe — per la lingua tedesca;

Prof Emanuele Mancuso — per la stenografia.

Il nobile Filippo (dei duchi) Caffarelli, 1° segretario di legazione fungerà da segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

Roma, addì 12 novembre 1926.

Il Ministro: MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 13 novembre 1926

Francia	81 60	New York	24 577
Svizzera	474.01	Dollaro Canadese	24.56
Londra	119.10	Oro	474.22
Olanda	9.82	Belgrado	43.50
Spagna	372.47	Budapest (pengő)	0.0344
Belgio	3.42	Albania (Franco oro)	4.72
Berlino (Marco oro)	5.835	Norvegia	6.14
Vienna (Schillinge)	3.475	Polonia (Sloty)	—
Praga	72 60	Rendita 3.50 %	66.05
Romania	13 —	Rendita 3.50 % (1902)	60 —
Russia (Cervonetz)	126.20	Rendita 3 % lordo	40 —
Peso Argentino oro	22.75	Consolidato 5 %	86.35
Peso Argentino carta	10 —	Obbligazioni Venezie 3.50 %	65.975

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. **2ª pubblicazione.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	242570	Beneficio Parrocchiale di S. Siro in Poggi S. Siro, frazione del comune di Ceva Cuneo . . . . L.	10 —
»	390103	Musaio Francesco fu Luigi, domic. a Locorotondo (Bari), vincolata . . . . »	1,000 —
Certificato provvisorio valevole per il ritiro di obbligazioni definitive delle Venezie emesso dalla Regia tesoreria provinciale di Udine il 2 ottobre 1923	6000	Bearzi Bruna Maria fu Guglielmo, minorenne, con quietanza del tutore Del Fabbro Erminio e emissibile per girata . . . »	1,800 —
Consolidato 5 % Polizza combattenti	28470	Gastoldi Pellegrino di Luigi, domic. in Urgnano (Bergamo . . »	20 —
Consolidato 5 %	69219	Canestrini Nello fu Giuseppe, domic. in Torino, vincolata . . »	30 —
»	69227	Intestata come la precedente, vincolata . . . . . . »	25 —
»	382748	Francese Vittorio fu Michele, domic. a Cantalupa (Torino) . . »	200 —
P. N. 5 %	35704	Comune di Valle Castellana (Teramo), vincolata . . . . »	220 —
3.50 %	647968 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Martini Gualtiero fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Astengo Ida fu Domenico, ved. Martini, domic. a Genova . . . . » Per l'usufrutto: Rebellini Amalia fu Francesco, ved. di Martini Giuseppe, domic. a Genova.	73,50
Consolidato 5 %	372413	Asilo Scuola Anna Maria Granelli, ved. Graffigna, domic. in Noceto (Parma) . . . . »	1,025 —
3.50 %	265556	Comune di Decollatura (Catanzaro) . . . . »	133 —
Cons. 5 % (vecchio)	926426 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Bettini Antonio fu Pietro, domic. a Bologna » Per l'usufrutto: De Lucca Adele fu Giuseppe, ved. di Paolo Costa.	105 —
»	207858	Chiesa di S. Antonio in Monterosso Almo (Siracusa) . . . . »	10 —
3.50 %	719635 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Graziani Matilde di Achille, moglie di Colella Giuseppe, domic. a Pratola Coligna (Aquila) . . . . . » Per l'usufrutto: Colantoni Luigi fu Giuseppe	70 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	783174	Comune di Cavriana (Mantova) . . . . . . L.	3, 50
»	534364	Tardo Salvatore fu Giovanni, domic. a Castellammare del Golfo (Trapani), vincolata . . . . »	140 —
»	140608	Cappella di Santa Maria in Cerignano nel comune di Piano di Sorrento (Napoli), vincolata . . . . »	38, 50
»	292243	Intestata come la precedente, libera . . . . »	24, 50
3.50 % (1912)	7627 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Comune di Corigliano d'Otranto (Lecce) . . » Per l'usufrutto: Donno Nicola fu Giovanni, domic. nel comune di Corigliano d'Otranto.	168 —
3.50 %	383569 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Ciccione Pietro di Lorenzo, domic. in Oneglia (Porto Maurizio) . . . . » Per l'usufrutto: Languasco Serafina di Michele, moglie legalmente separata, dal titolare, domic. in Oneglia.	217 —

Roma, 31 agosto 1926.

Il direttore generale: CIARLO.

TOMMASI CAMILLO *gerente* — Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.